

## **ILLUSTRAZIONI SCHEDA III**



Figura 125- Boccaccio, *Das seind Die hundert neuen fabeln*, Augsburg, Anton Sorg, 1490, frontespizio



Figura 126 –Boccaccio, *Decameron*, Venezia, De Gregori, 1492, frontespizio

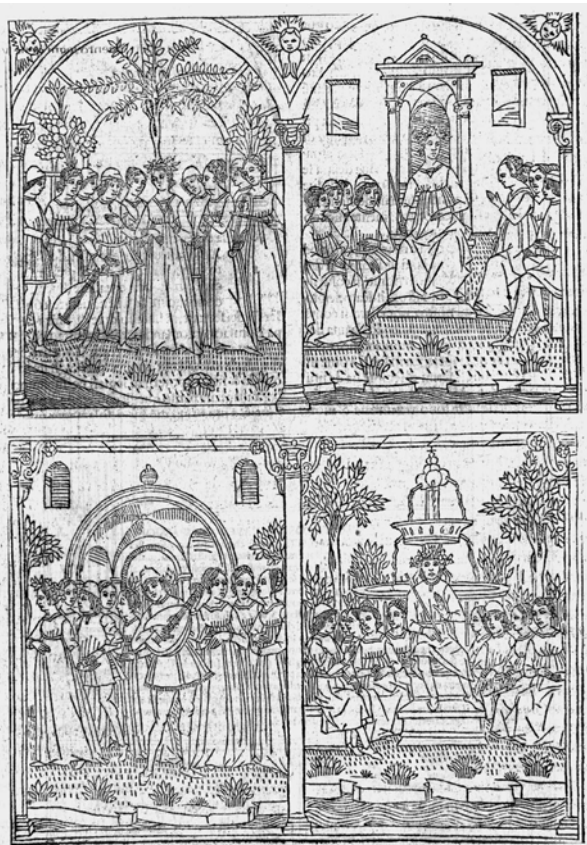


Figure 127-4 – Boccaccio, *Decameron*, De Gregori, Venezia, 1492, legni per le Giornate

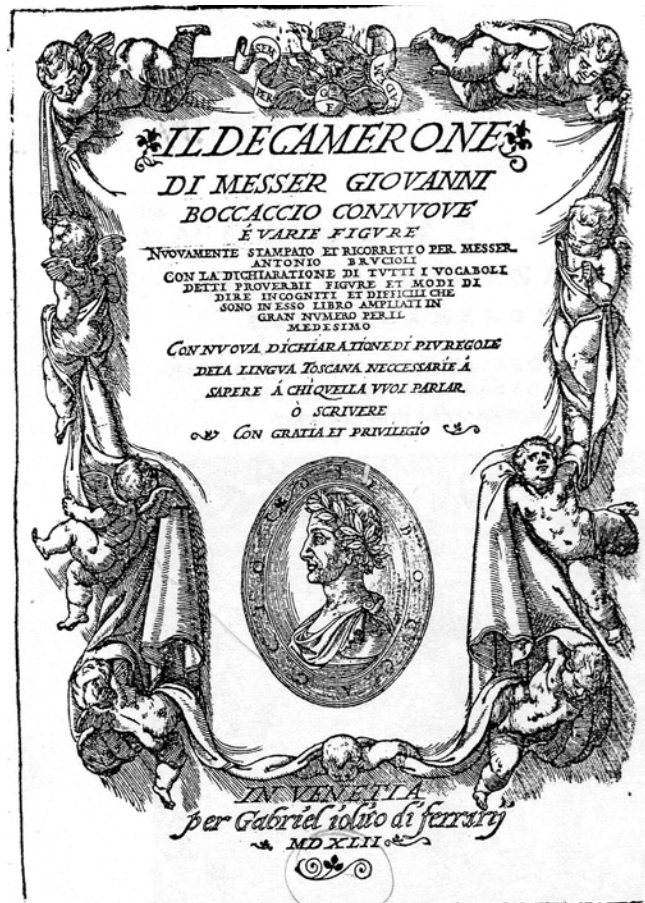


Figura 5– Boccaccio, *Decameron*, Giolito, Venezia, 1542, frontespizio.



Figura 6 –Boccaccio, *Decameron*, Giolito, Venezia,1542, Giornata I



Figura 7 – Boccaccio, *Decameron*, Giolito, Venezia,1542, Giornata II



Figura 8 - Boccaccio, *Decameron*, Giolito, Venezia,1542, Giornata III



Figura 9 -Boccaccio, *Decameron*, Giolito, Venezia,1542, Giornata IV



Figura 10 -Boccaccio, *Decameron*, Giolito,Venezia,1542, Giornata V

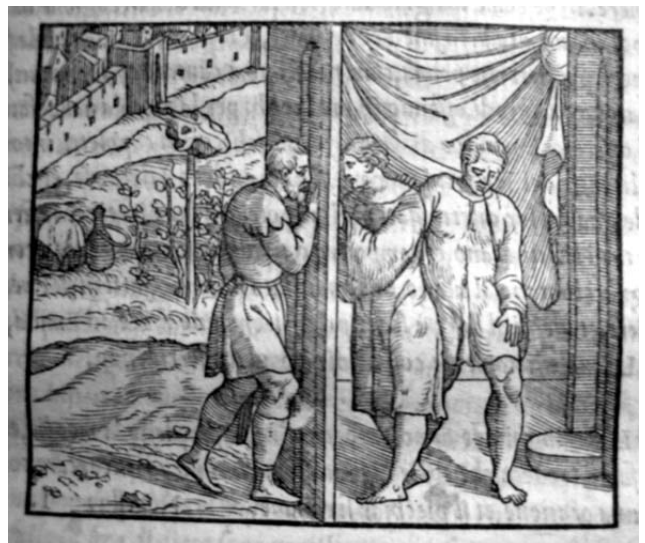


Figura 11 - Boccaccio,*Decameron*,Giolito,Venezia,1542, Giornata VI



Figura 12 – Boccaccio, *Decameron*, Giolito, Venezia, 1542, Giornata VII



Figura 13 – Boccaccio, *Decameron*, Giolito, Venezia, 1542, Giornata VIII

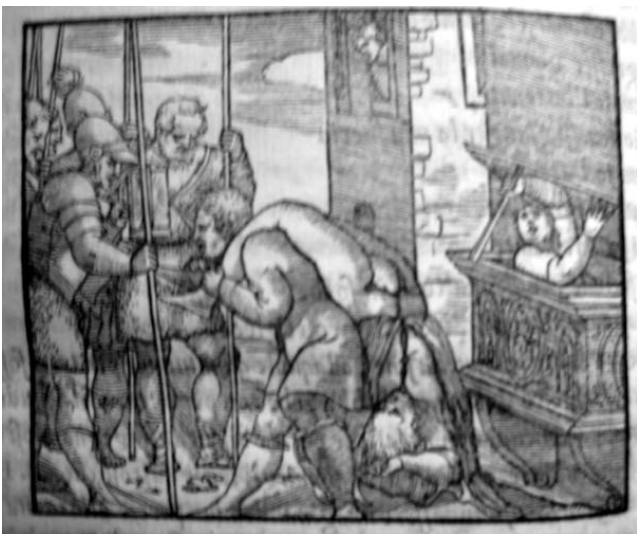


Figura 14 - Boccaccio, *Decameron*, Giolito, Venezia, 1542, Giornata IX



Figura 15 - Boccaccio, *Decameron*, Giolito, Venezia, 1542, Giornata X



☞ **Tancredy prince de Salerne**  
 TVA L'AMY DE SA FILLE, ET LVY EN-  
 noya le cuer en une coupe dor : laquelle y meit apres de leau empoisonnee,  
 quelle beut, & mourut ainsi.

Nouvelle premiere.

**N**ostre roy (mes nobles dames) nous a au iourdhy donne  
 vng subiect fort fascheux & ennuyeux pour deuiser: Me-  
 mes si nous considerons que la ou nous sommes venuz  
 pour nous resiouyr, il nous faict raconter les lermes d'au-  
 truy : lesquelles ne se peuuent dire sans ce que celuy mes-  
 mes qui les dict, & qui les oyt n'en aye compasion. Mais i-  
 l'a faict par aduenture pour moderer aucunement le plaistu  
 que nous auons eu ces iours passez. Au fort, quoy que ce



☞ **Chimon deuint saige par estre**  
 AMOVREUX: ET CONQUESTA PAR  
 force samye Ephigene sur la mer: dont il fut mis en prison à Rhoddes: Et ung no-  
 mé Lisimaque len tira hors; avec lequel il print de rechef Ephigene & Cassandre  
 au meillieu de leurs nopces : et sen fuirent avecques elles en Candie dont apres  
 les auoir espozées ilz furent rappelez en leurs maisons.

Nouvelle premiere.

**L**y eut au royaume de Cypre (côme nous auons long tēps  
 a leu es histoires anciennes des Cippiens) vng gentil hom-  
 me nommé Aristippe, qui fut plus riche en tous biens terriens  
 que nul autre du pays. Et si la fortune ne l'eust faict dolent  
 d'une chose, il se pouuoit contenter plus que nul autre. Cest  
 qu'entre ses autres enfans il auoit vng filz qui surpasoit en  
 grandeur & beaulté de corfaige tous les autres ieunes en-

Figura 16 - Boccaccio, *Decameron*, Paris, Roffet, 1545.

Figura 17 - Boccaccio, *Decameron*, Paris, Roffet, 1545.



Gulfart feit marche avec la fem

ME DE GASPARIN DE COVCHER A- ucc elle moyennant une somme d'argent quelle uoluit toucher premierement : la- quelle il emprunta de son mary mesmes, & la bailla depuis à la femme, comme il rendoit ce que luy auoit presté le mary: Auquel apres son retour de Genes il deit en la presence de ladiete femme comme il luy auoit rendu icelle somme pour la bail- ler à son mary, ce quelle confessa estre ueray.

Nouvelle premiere.



Vis qu'il a pleu à Dieu mes (amoureuſes dames) que ie donne commencement à ceste iournée par vne mienne nouvelle, j'en suis tres cõtente: Et par ainsi ayatz beau cop parlé des tromperies que les femmes ont fait aux hommes, ie vous en veulx cõpter vne que vng homme feit à vne femme: (non pas que ie le veulle blâmer par icelle de ce qu'il feit: ou dire que la tromperie ne fust biẽ employée à la femme: ains ie vous la conteray pour louer l'homme & blâmer la femme, & auſi pour mon

IL DECAMERONE

DI M. GIOVANNI BOCCACCIO

DI NUOVO EMENDATO SECONDO GLI

ANTICHI ESEMPLARI, PER GIOVANNI ET

DILIGENTIA DI IV ANTONI CON LA

diuerſità di molti uerſi poſſi per ordine in margine, & nel fine con gli Epitomi dell'Autore, cõ la diſpoſitione de prouerbi ET LUGHI DIFFICILI, CHE NELL'OPERA si conengono, con uerſe & altre cõte notabili & molte utili auſi diuotõ della lingua uolgarẽ.

CON GRATIA ET PRIVILEGIO.



Figura 18 - Boccaccio, Decameron, Paris, Roffet, 1545

Figura 19 - Boccaccio, Decameron, 1546, frontespizio



Figura 20 - Boccaccio, Decameron, Giolito, Venezia, 1546, Giornata I



Figura 21 - Boccaccio, Decameron, Venezia, Giolito, 1546, Giornata II



Figura 22 - Bocaccio, *Decameron*, Venezia, Giolito, 1546, Giornata III



Figura 23 - Bocaccio, *Decameron*, Venezia, Giolito, 1546, Giornata IV



Figura 24 - Bocaccio, *Decameron*, Venezia, Giolito, 1546, Giornata V



Figura 25 - Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Giolito, 1546, Giornata VI



Figura 26 - Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Giolito, 1546, Giornata VII



Figura 27 - Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Giolito, 1546, Giornata VIII



Figura 28 - Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Giolito, 1546, Giornata IX



Figura 29 - Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Giolito, 1546, Giornata X



**SONETTO DI M. LODOVICO**  
*Dolce in lode di M. Giovanni Boccaccio.*

*Tu che solo fra noi Spetta Divino  
 Ci dimoſtri con proſa ornata & bella,  
 Quanto ne la matia noſtra ſauella,  
 Se poſſia a quel d'Harpiſ poggiar vicino:  
 Scorgi altriſ per drittiffimo camino  
 A chiara honor d'immortal gloria, a quella  
 Onde piu uiso ogn'lor ſi rinouella  
 Il nome, che non ha meta o confina.  
 Teſſe a conceſſi ſuoi mirabil tela  
 Chi coglie il bel de le tue dotte carte,  
 Que ſomma eloquentia ha frutti & fiori.  
 Et chi de l'erme tue folle ſi parte,  
 Fra nebbie inuolto di perpetui errori,  
 Se ſteſſo aſcuro al fin naſconde & cela.*

**DEL DECAMERONE**  
 DI M. GIO. BOCCACCIO  
 GIORNATA PRIMA.  
 NELLA QUALE DOPO LA DIMO-  
 STRATIONE FATTA DAL  
 l'autore, perche cagione auueniſſe di  
 douerſi quelle perſone, che appreſſo  
 ſi dimoſtrano, ragunare a  
 ragionare inſieme.

**SOTTO IL REGGIMENTO DI**  
 Pampinea ſi ragiona di quello, che piu  
 aggrada a cialcheduno.



**VANT VN QVE** volte Gra-  
 tioſe & Nobili Donne meco pen-  
 ſando riguardo quanto noi natu-  
 ralmente tutte ſiete pietoſe; tan-  
 to conoſco, che la preſente opera  
 aluoſtro giudicio haurà graue et  
 noiſo principio: ſi come è la do-  
 A iii

Figura 30-31 - Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Giolito, 1550, in-12



78  
**DEL DECAMERONE**  
 DI M. GIO. BOCCACCIO  
 GIORNATA SECONDA.

NELLA QVALE SOTTO IL REGGI-  
 mento di Filomena si ragiona di chi da diverse  
 cose infestato, sia oltre alla sua speran-  
 za riuo a lieto fine.



**G** IA per tutto hauea il Sole re-  
 cato con la sua luce il nuouo gior-  
 no; & gli uccelli su per li uerdi  
 rami cantando piaceroli uersi,  
 ne dauano a gli orecchi testimo-  
 nianza: quando parimente tut-  
 te le donne & i tre giovani leua-  
 tisi, ne guardati se ne entrarono: & le rugiaose herbe  
 con lento passo scalpitando d'una parte in un'altra, belle  
 ghirlande facendosi, per lungo spatio diportando s'as-

79  
**DEL DECAMERONE**  
 DI M. GIO. BOCCACCIO  
 GIORNATA TERZA.

NELLA QVALE SI RAGIONA SOT-  
 to il reggimento di Neifile di chi alcuna  
 cosa molto da lui desiderata con  
 industria acquisisse, o la  
 perduta riconerasse.



**L** AVRORA gia di uerniglia  
 cominciata, appressandosi il Sole,  
 a diuenir rancia: quando la do-  
 menca la Reina leuata, & fatta  
 tutta la sua compagnia leuare;  
 & haueudo gia il siniscalco gran  
 pezzo dauanti mandato al luogo,  
 doue andar doueano, assai delle cose apprestate: & chi  
 quisi preparasse quello, che bisognaua, nezzendo gia

80  
**DEL DECAMERONE**  
 DI M. GIO. BOCCACCIO  
 GIORNATA QUARTA.

NELLA QVALE SOTTO IL REG-  
 gimento di Filostrato si ragiona di co-  
 loro, li cui amori bebbe-  
 ro infelice fine.



**C** ARISSIME Donne, si per le  
 parole de' suoi huomini uide, &  
 si per le cose molte uolte da me  
 uedute & lette, istimauo io, che  
 lo' impetuoso uento et ardente del-  
 la inuidia non douesse percuotere,  
 senon l'alte torri, o le piu leuate  
 cime de' giuberti: ma io mi trouo della mia estimatio-  
 ne oltra modo ingannato, perche sic fuggeudo io, &  
 sempre essendomi di fuggire ingegnato, il pero impeto di

81  
**DEL DECAMERONE**  
 DI M. GIO. BOCCACCIO  
 GIORNATA QUINTA.

NELLA QVALE SOTTO IL REG-  
 gimento di Fiammetta si ragiona di cio,  
 che ad alcuno amante dopo al-  
 cuni fieri, o suenturati ac-  
 cidenti, felicemen-  
 te auuenisse.



**F** RA GIA l'orient tutto bian-  
 co; & li surgenti raggi per tut-  
 to il nostro Hemisferio haueuan  
 fatto chiaro: quando la Fiam-  
 metta da dolci canti de' giuocel-  
 li; liquali la prima hora del gior-  
 no su per gli arboscelli tutti lieti  
 cantauano, incitata, su si leuo; & tutte l'altre, & i ste

82  
**DEL DECAMERONE**  
 DI M. GIO. BOCCACCIO  
 GIORNATA SESTA.

NELLA QVALE SOTTO IL REG-  
 gimento di Elissa si ragiona di chi una alcuna  
 leggenda molto temuta si ricoua  
 a con pronta scielta, o acce-  
 dimento forte, perduta, o  
 perduto a riuo.



**H** AVEVA la luna, assimi nel  
 uento del Cielo, perduti i raggi  
 suoi; & gia per la uenuta loro  
 negante ogni parte del nostro  
 mondo era oscura: quando la  
 Reina leuatosi, fatta la sua com-  
 pagnia chiamare, alquanto con  
 lento passo dal bel poggio su per la rugiaosa, spariandosi  
 s'altanarono.

83  
**DEL DECAMERONE**  
 DI M. GIO. BOCCACCIO  
 GIORNATA SETTIMA.


NELLA QVALE SOTTO IL REG-  
 gimento di Diono si ragiona delle bestie; le  
 quali, o per amore o per saluamento  
 di loro, le donne hanno gra' fatte  
 a loro mariti senza esser-  
 ne aueduti, o si.



**D** ONI Stella era gia delle parti  
 d'Oriente fuggita; senon quella  
 sola, laqual noi chiamiamo Lu-  
 cifero, che anchor lucena nella  
 biancheggiante Auorora; quando  
 il Siniscalco leuatosi, co' una gra'  
 salmeria n'andò nella ualle delle  
 donne, per quini disporre ogni cosa, secondo l'ordine et

84  
**DEL DECAMERONE**  
 DI M. GIO. BOCCACCIO  
 GIORNATA OTTAVA.

NELLA QVALE SOTTO IL REG-  
 gimento di Lauretta si ragiona di quel-  
 le bestie, che tutto il giorno o donna  
 ad huomo, o huomo a donna,  
 o l'uno huomo all'altro  
 si fanno.



**G** IA NELLA SOMMITA  
 de' piu alti monti apparinano la  
 Domenica mattina i raggi della  
 surgente luce et ogni ombra par-  
 titasi, manifestamente le co-  
 se si consecuano: quando la Rei-  
 na leuatosi con la sua compagnia,  
 primieramente alquanto su per la rugiaosa herbetta an

85  
**DEL DECAMERONE**  
 DI M. GIO. BOCCACCIO  
 GIORNATA NONA.

NELLA QVALE SOTTO IL REG-  
 gimento d'Emilia ragiona ciascuno  
 di quello, che piu gra'  
 aggrada.



**L** A LUCE: il cui splendore  
 la notte surge; hauea gia l'otta-  
 no cielo d'azzurino in color cile-  
 stro mutato intoto, & comincia-  
 uansi i fiori per li prati a leuar  
 su: o quando Emilia leuatosi, se-  
 ce le, ne compagne & i giovani  
 parimente di amare liquali uenuti, & appressati a lea

86  
**DEL DECAMERONE**  
 DI M. GIO. BOCCACCIO  
 GIORNATA DECIMA  
 ET VLTIMA.

NELLA QVALE SOTTO IL REG-  
 gimento di Panfilo si ragiona di chi libe-  
 ramente, o magnificamente opa-  
 rasse alcuna cosa.



**A** NCHORA ERAN VER-  
 migli certi musoletti nell'occiden-  
 te; & essendo gia quelli dell'oriente  
 nelle loro estremita' simili ad oro  
 lucentissimi diuenuti: per li solari  
 raggi, che molto loro auicinan-  
 dosi gli seriano: quando Panfilo  
 leuatosi, le Donne e' suoi compagni fece chiamare.

Figura 32-1280 - Boccaccio, Decameron, Venezia, Giolito, 1550, in-12, Giornate II-X



Figura 41 - Boccaccio, *Decameron*, Lyon, Rouillé 1551, in-16, Giornata I



Figura 42 - Boccaccio, *Decameron*, Lyon, Rouillé 1551, in-16, Giornata IX



Figura 43 - Boccaccio, *Decameron*, Lyon, Rouillé 1559, in-16, Giornata I



Figura 44 - Boccaccio, *Decameron*, Lyon, Rouillé 1559, in-16, Giornata II

ont acquis avec industrie quelque chose fort desiré: ou qui ont recouuree La perdue.



**L**E dimanche matin la royne estoit desia leuee & auoit fait leuer toute sa compagnie quand le Soleil commençoit d'apparoistre : & ayant le maistre d'ostel enuoyé long temps au parauant plusieurs

gouuernement de ma Dame Philostrate de ceux, les amours desquelz ont eu malheureuse fin.



**T**RESCHERES dames, i'auoye toujours pensé, tant par ce que i'ay autresfois ouy dire aux sages, que pour l'auoir veu, & leu, que le vent ardent, & impetueux d'en uie, ne d'eust iamais frapper fin en

Figura 45 - Boccaccio, *Decameron*, Lyon, Rouillé 1559, in-16, Giornata III

Figura 46 - Boccaccio, *Decameron*, Lyon, Rouillé 1559, in-16, Giornata IV

adidenu heureusement à quelque amoureux après plusieurs grandes malauentures.



**L**ESOLEIL commençoit desia à se leuer, quand ma Dame Fiammette incitée du doux chant des oyseaux qui au poinct du iour chantoient gayement sur les petitz arbres, se leua du liēt. Et ensemble fit

font reuënchez, ou bien qui avec prompte responce, ou soudaine rencontre, ont euité, perte, danger, ou moquerie.



**L** estoit desia iour tout clair, quād estant la Royne leuee. & ayant fait appeller sa compagnie, ilz s'en allerent promener a petit pas sur la rosee: s'esloignans vn peu du beau tertre, tenans diuers pro-

Figura 47 - Boccaccio, *Decameron*, Lyon, Rouillé 1559, in-16, Giornata V

Figura 48 - Boccaccio, *Decameron*, Lyon, Rouillé 1559, in-16, Giornata VI

ser quelque mal ou scandale, soit qu'ilz s'en soient aperceuz ou non.



**T**OVTES les estoilles n'apparoissent plus du costé du Soleil levant, fors celle là que nous appellons l'estoille du iour, qui luit encores parmi la blancheur de la poincte d'ice'lui, quand le Maistre d'hôtel s'estant leué s'en alla avec tout le

Figura 49 - Boccaccio, *Decameron*, Lyon, Rouillé 1559, in-16, Giornata VII

et chacun iour de femme à homme, ou d'homme à femme, ou bien d'homme à autre.



**L**ES rays du Soleil commençoient desia à aparoirre sur la cime des plus hautes montaignes, tellement qu'on pouuoit clairement congnoistre toute chose, quand la Royne & sa compagnie se leue-

Figura 50 - Boccaccio, *Decameron*, Lyon, Rouillé 1559, in-16, Giornata VIII

ment de ma Dame Emilie, chacun devisa de ce que plus lui plaist.



**L**E iour estoit desia clair, & les fliettes començoient à s'espandre par les prez, quand ma dame Emilie se leua, & fit appeller ses compagnes, & les homes pareillement, lesquelz venuz & s'acheminas-

Figura 51 - Boccaccio, *Decameron*, Lyon, Rouillé 1559, in-16, Giornata IX

font le gouvernement de la ville, & de tout ce qui se fait liberallement, ou magnifiquement quelque chose en cas d'amitié, ou autre bonne oeuvre.



**L**E SOLEIL commençoit presque à se leuer, quand le Roy s'estant leué, fit appeller les Dames, & ses compagnons: Et apres que ilz furent tous venuz & eurent conclud ensemble du lieu ou ilz de-

Figura 52 - Boccaccio, *Decameron*, Lyon, Rouillé 1559, in-16, Giornata X

IL DECAMERONE  
DI M. GIOVAN BOCCACCIO,  
NUOVAMENTE ALLA SVA INTERA  
PERFETTIONE, NON MENO NELLA SCRIT-  
TVRA, CHE NELLE PAROLE RIDOTTO,

PER GIROLAMO RUSCELLI.

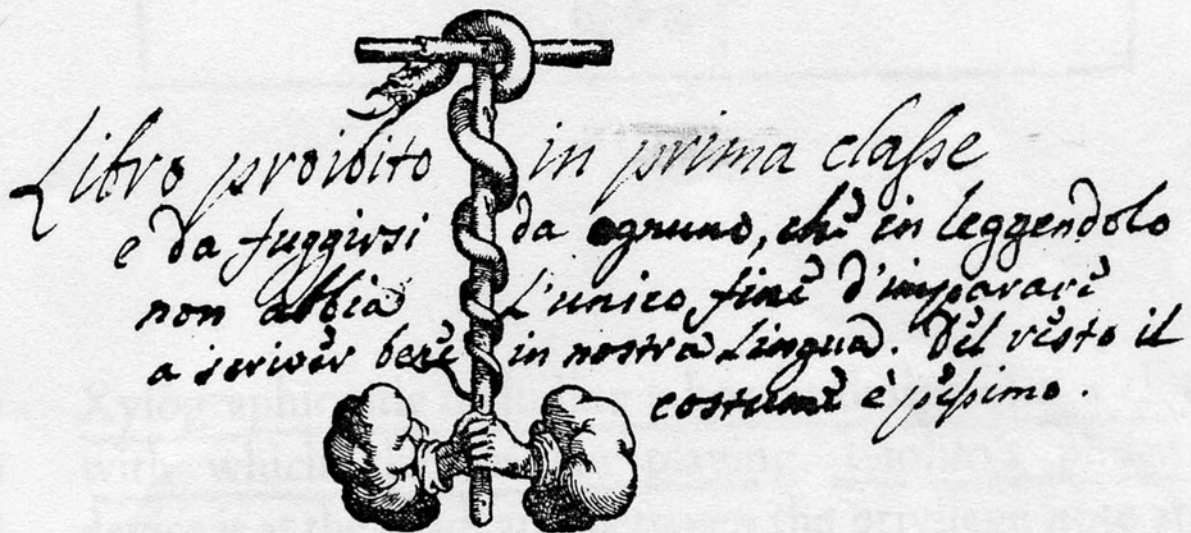
CON LE DICHIARATIONI, ANNOTATIONI, ET  
AVVERTIMENTI DEL MEDESIMO, SOPRA TUTTI  
i luoghi difficili, regole, modi, & ornamenti della lingua uolgare,

Et con figure nuoue & bellissime, che interamente dimostrano i luoghi,  
ne' quali si riduceuano ogni giornata à nouellare.

ET CON  
Vn Vocabolario generale nel fine del Libro.



Con Gratia & Priuilegio del sommo Pontefice Giulio III.  
& dell' Illustriss. Signoria di Venetia, per anni X.



IN VENETIA, Appresso Vincenzo Valgrifio.  
Alla Bottega d'Erasmo. L'Anno.  
M. D. .L I I.

Figura 53 – Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Valgrisi, 1552 – Frontespizio annotato dell'esemplare della Biblioteca di Harvard



Figura 54 – Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Valgrisi, 1552 – Giornata I



Figura 55 – Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Valgrisi, 1552 – Giornata II

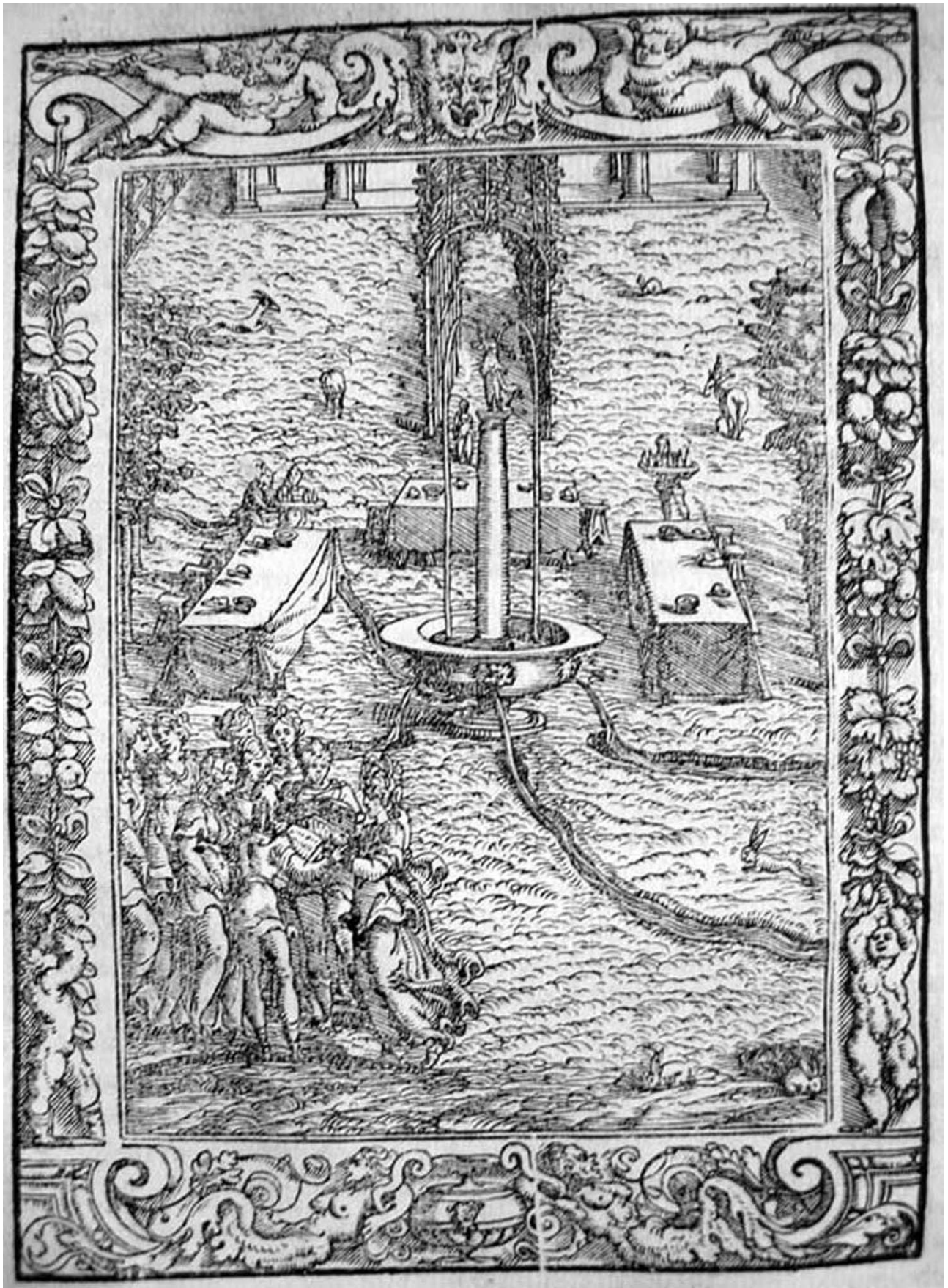


Figura 56 – Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Valgrisi, 1552 – Giornata III





Figura 57 – Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Valgrisi, 1552 – Giornata IV

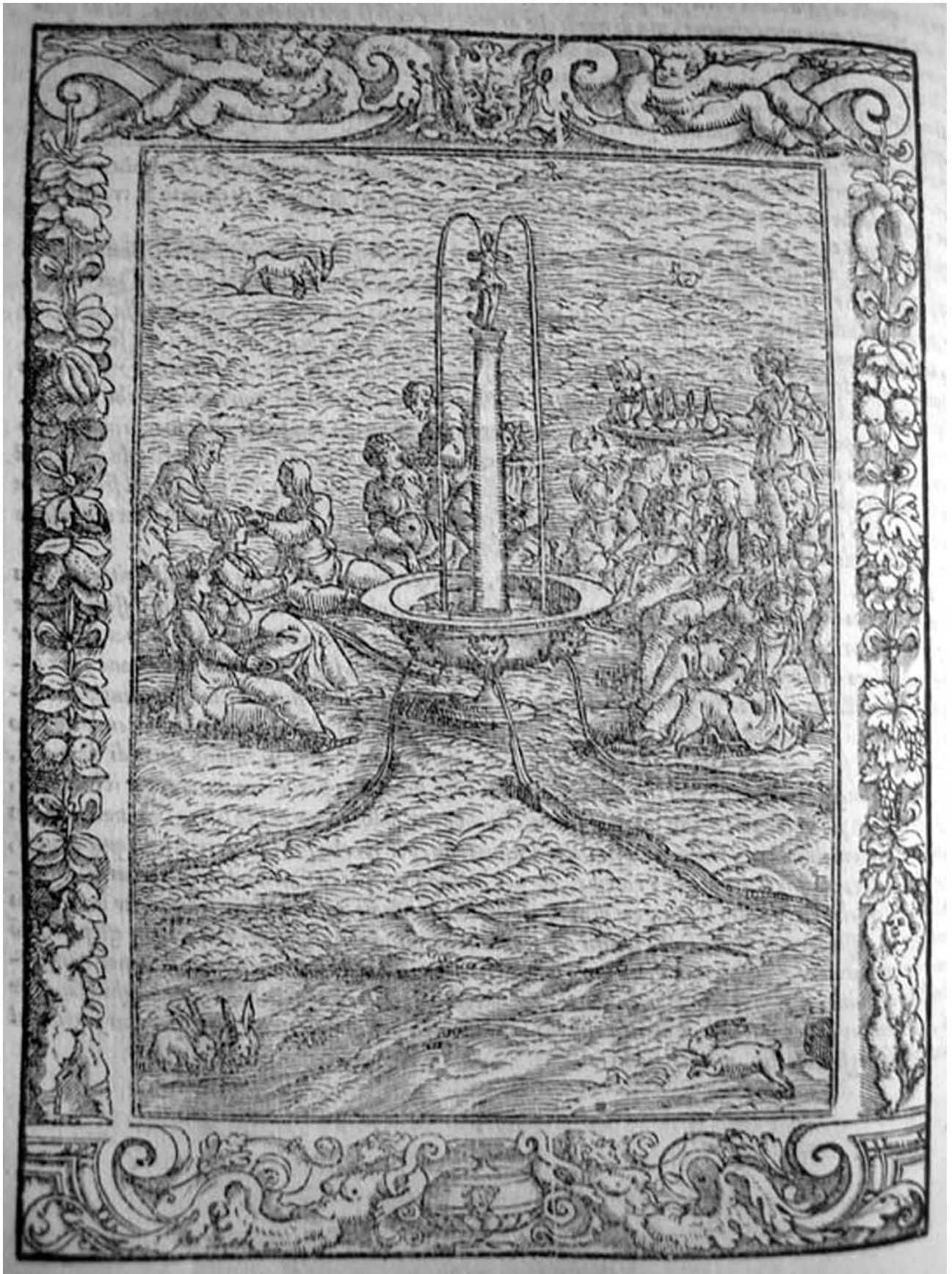


Figura 58 - Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Valgrisi, 1552 – Giornata V



Figura 59 - Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Valgrisi, 1552 – Giornata VI

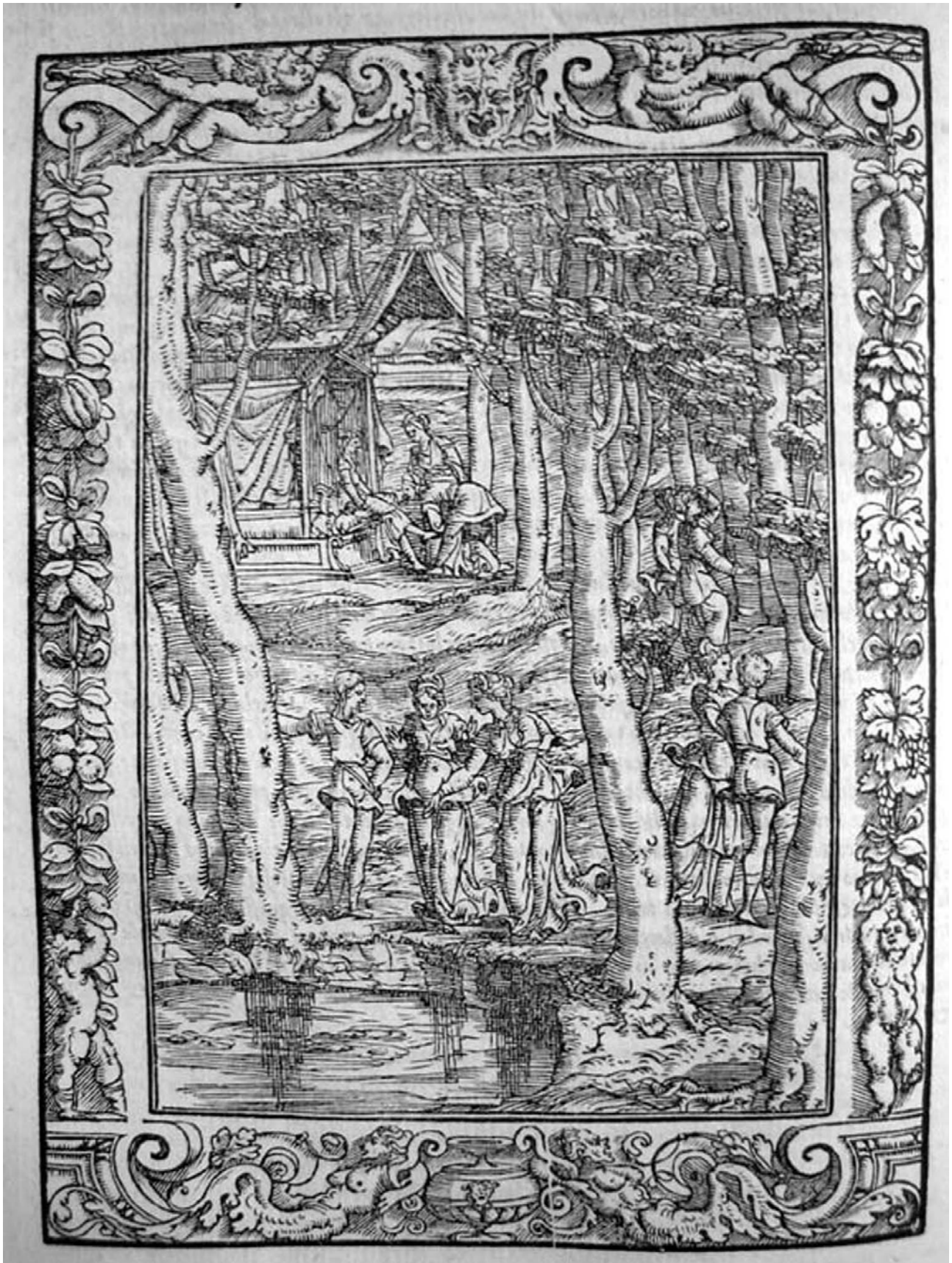


Figura 60 - Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Valgrisi, 1552 – Giornata VII



Figura 61 - Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Valgrisi, 1552 – Giornata VIII



Figura 62 - Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Valgrisi, 1552 – Giornata XI



Figura 63 - Boccaccio, *Decameron*, Venezia, Valgrisi, 1552 – Giornata X